

Rapporto

numero

7509 RB

Concerne

data

8 ottobre 2019

Dipartimento

CANCELLERIA DELLO STATO

della Commissione Costituzione e leggi sulla mozione 19 febbraio 2018 presentata da Matteo Quadranti "Per una piattaforma di Governo partecipativa"

(v. messaggio 21 marzo 2018 n. 7509)

I. L'ATTO PARLAMENTARE

L'atto parlamentare di Matteo Quadranti chiede al Consiglio di Stato di valutare ed elaborare una piattaforma di "open gov", se necessario partendo con un progetto pilota e mirato. Secondo il collega Quadranti, il sintomo più evidente del logoramento delle attuali forme di democrazia è il calo di fiducia dei cittadini a livello globale. Le ragioni possono essere la crisi economica che ha aumentato il divario sociale, la classe politica percepita come una casta, tensioni a livello di sicurezza e migrazioni, aspetti dovuti alle tecnologie.

Il numero degli aderenti alla Open Government Partnership (OGP) lanciata da Obama nel 2011 è il doppio di quello dell'OCSE con 70 Stati nazionali e 15 Governi locali. Il progetto venne allestito per favorire lo sviluppo di modelli di Governo più trasparenti e aperti, partendo dalla constatazione che, in un mondo digitale, il voto è solo uno dei modi con i quali i cittadini possono partecipare al governo della cosa pubblica.

Sulla base di alcuni esempi citati nella mozione, il vantaggio di piattaforme come queste potrebbe essere che – invece di una cittadinanza disinteressata, disinformata su ciò che sia fattibile e cosa no e perché – si potrebbe avere una cittadinanza più partecipativa e consapevole di dover portare soluzioni quantomeno ragionate, se non addirittura praticabili, piuttosto che proclami e messaggi. Il cittadino informato potrà essere ascoltato, ovviamente se propositivo, invece che essere sfiduciato e quindi a rimorchio di discorsi da bar, *social network* o proclami di movimenti e partiti.

II. LA POSIZIONE DEL CONSIGLIO DI STATO

Il 21 marzo 2018 il Consiglio di Stato ha allestito il messaggio 7509¹ a evasione sia della mozione di Massimiliano Ay, sia di quella presentata da Matteo Quadranti in data 19 febbraio 2018. Le due mozioni trattano i temi connessi della partecipazione dei cittadini alle decisioni e della presentazione di proposte alle autorità mediante strumenti elettronici.

La mozione di Matteo Quadranti propone la realizzazione di una piattaforma che consenta un coinvolgimento e una partecipazione dei cittadini nella trattazione dei problemi; la mozione di Massimiliano Ay "Per un sistema di petizione on-line ufficiale riconosciuto dal Cantone" propone invece l'introduzione di un sistema che consenta la possibilità di

¹ https://www4.ti.ch/user_librerie/php/GC/allegato.php?allid=122285.

presentare alle autorità una petizione in forma elettronica. Nonostante la decisione del Consiglio di Stato di evadere le due mozioni con un solo messaggio, la Commissione Costituzione e leggi ha ritenuto doveroso separare i due temi, di modo che sono stati allestiti due rapporti.

Nella mozione "Per una piattaforma di Governo partecipativa" si menzionano alcuni progetti avviati a vari livelli in Europa per il coinvolgimento dei cittadini nel processo decisionale delle autorità. Quale riflessione generale, il Consiglio di Stato rileva che in Ticino (sia a livello cantonale, sia a livello comunale) il cittadino disponga di forme di esercizio dei diritti popolari ben più ampie rispetto a quelle garantite dalla maggioranza degli Stati e dei loro enti territoriali. È comprensibile che nei paesi in cui non sono riconosciute possibilità estese di coinvolgimento diretto dei cittadini nel proporre, nell'accogliere o nel respingere un testo legislativo si avverta l'esigenza di promuovere altre forme di partecipazione attiva della popolazione nel processo legislativo o decisionale. Nel Canton Ticino, secondo l'avviso del Consiglio di Stato, l'introduzione di questi nuovi strumenti non è fondamentale per promuovere una partecipazione dei cittadini già garantita dai mezzi a disposizione attualmente. L'obiettivo dell'avvicinamento della popolazione all'attività delle autorità statali perseguito dalla mozione è lodevole, ma per i motivi citati, il Consiglio di Stato invita a respingerla.

III. CONSIDERAZIONI COMMISSIONALI

La precedente Commissione speciale Costituzione e diritti politici ha discusso in più occasioni del tema e il collega Matteo Quadranti è stato sentito in audizione il 30 agosto 2018. In seguito, con l'inizio della nuova legislatura e la riforma delle Commissioni, tale oggetto è stato attribuito alla neocostituita Commissione Costituzione e leggi nella sua nuova composizione.

Secondo la Commissione in Svizzera, a differenza che in altri Stati, esistono gli strumenti tipici della democrazia diretta, oltre al diffuso sistema delle consultazioni pubbliche. Si tratta quindi di un ampio ventaglio di possibilità di coinvolgimento del cittadino. Per riassumere gli sforzi compiuti fino a oggi, riportiamo qui di seguito alcune informazioni su quanto già viene svolto a livello cantonale per informare e coinvolgere le cittadine e i cittadini. Secondo le Linee direttive 2012-2015², terzo aggiornamento (febbraio 2015), scheda 63 (governance pubblica): *«il Consiglio di Stato ha approvato una nuova strategia di governo elettronico e costituito un Gruppo interdipartimentale E-gov. Il Gruppo dovrà proporre al Consiglio di Stato le priorità d'intervento per migliorare l'interazione bidirezionale con il cittadino. Nel frattempo, ove possibile, vengono implementati i servizi citati (e-Payment, e-fattura) ogni qualvolta vi siano grossi progetti che lo permettano. A titolo di esempio, saranno operativi nei prossimi mesi l'e-Payment per la Divisione delle contribuzioni e la e-fattura per la Sezione della circolazione»*.

Nel più recente rapporto al Gran Consiglio sulle Linee direttive e sul Piano finanziario 2015-2019 si trovano invece le seguenti indicazioni³:

«Gli strumenti di eGov già disponibili nei vari settori dell'Amministrazione cantonale hanno dimostrato la loro efficacia e permesso di consolidare alcuni concetti di fondo; restano tuttavia aperte molte sfide, che andranno affrontate con determinazione. Le

²https://www4.ti.ch/fileadmin/CAN/TEMI/LINEE_DIRETTIVE/2012-2015-3/Rapporto_al_Gran_Consiglio_su_LD_e_PF_2012-2015_III_agg_febbraio_2015_2_12.pdf.

³ https://www4.ti.ch/fileadmin/CAN/TEMI/LINEE_DIRETTIVE/2015-2019/Parte_LD.pdf pag. 13-14.

Amministrazioni pubbliche e i sistemi legislativi non sono ancora riusciti a sincronizzarsi appieno con l'evoluzione tecnologica e i cambiamenti che ha indotto nella società del XXI secolo. I ritmi della Società dell'informazione costringono lo Stato a una continua rincorsa per soddisfare le mutate esigenze della popolazione, dell'economia e degli altri partner istituzionali. Gli strumenti tipici del mondo digitale – canali di comunicazione e di interazione diretta, servizi in tempo reale, prestazioni offerte in modalità transazionale – sono ancora estranei alle relazioni fra enti pubblici e cittadini.

Le Amministrazioni di tutti i livelli – Confederazione, Cantoni, comuni – condividono il bisogno di adottare gli strumenti di "Governo elettronico" che permettano loro di tenere il passo con i cambiamenti che si succederanno, a ritmo sempre più rapido, nel mondo esterno. La contropartita per gli enti pubblici è un recupero in efficienza potenzialmente enorme – accompagnato da una proporzionale maggiore soddisfazione di tutte le controparti.

La strategia fissata dal Consiglio di Stato prevede di:

- 1. Sviluppare una visione d'insieme del Governo elettronico – Per amministrare il Ticino del futuro serve una strategia che metta le potenzialità dei nuovi mezzi tecnologici al servizio dell'ente pubblico, così che la società nel suo insieme possa trarne vantaggio.*
- 2. Digitalizzare i servizi – È necessario promuovere cambiamenti strutturali nei cicli di lavoro e di comunicazione dell'Amministrazione cantonale, per offrire ai cittadini e all'economia un numero crescente di prestazioni in formato elettronico. Grazie alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, l'Amministrazione cantonale potrà decidere più rapidamente, lavorare coinvolgendo meno personale, snellire la propria organizzazione e migliorare il collegamento fra i propri servizi.*

Grazie alla messa a disposizione di servizi elettronici – come il disbrigo di pratiche burocratiche a distanza e la pubblicazione di formulari ufficiali – la popolazione dovrà impiegare meno tempo e risorse per i propri rapporti con lo Stato. Il continuo sviluppo dei servizi offerti in rete assicurerà infine la trasparenza e la tracciabilità dell'operato dell'Amministrazione cantonale.

Inoltre, tenuto conto dell'evoluzione a livello svizzero, con messaggio n. 7185 del 20 aprile 2016 il Consiglio di Stato ha proposto l'introduzione della base legale per poter consentire il voto elettronico (e-voting) (approvata il 9 novembre 2018 nel quadro della revisione della legge sull'esercizio dei diritti politici)».

Da segnalare inoltre quanto riportato nel Rendiconto del Consiglio di Stato 2018, più precisamente alla voce "Sviluppo e utilizzo di nuovi strumenti e canali di comunicazione"⁴:

«Per quanto riguarda i nuovi strumenti, va segnalato il consolidamento del progetto «Social Media per l'Amministrazione cantonale» coordinato dal SIC, che alla fine dell'anno contava 12 pagine su facebook e 4 pagine su twitter con numeri di «seguaci» in lenta ma costante crescita (in totale oltre 30.000).

Sono stati inoltre lanciati:

- in via sperimentale per la durata di due anni, il canale ufficiale del Cantone Ticino sulla piattaforma YouTube gestito dal SIC. La pagina fungerà da contenitore per tutte le produzioni video dell'Amministrazione, in particolare per le registrazioni delle conferenze stampa trasmesse in diretta streaming sul sito web del Cantone;*
- un nuovo sistema di informazione tramite twitter sui risultati delle votazioni popolari. Attraverso l'account del SIC (@ti_SIC) tutti gli interessati possono ricevere informazioni in tempo reale sulle operazioni di spoglio e tenersi aggiornati sui risultati parziali e definitivi».*

⁴https://www4.ti.ch/fileadmin/CAN/TEMI/RENDICONTOCDS/2018/DOCUMENTO/1_Rendiconto_Cancelleria_2018.pdf

Dopo approfondita analisi e valutazione, la Commissione ritiene che, al fine di avvicinare ancora di più il cittadino alle istituzioni e di renderlo partecipe, non sia necessario creare una nuova piattaforma, bensì valorizzare gli strumenti già esistenti. Per facilitare il flusso di informazioni sarebbe utile creare una pagina sul sito del Cantone che raggruppi tutte le procedure di consultazione e le relative risposte, poiché oggi, essendo suddivise per Dipartimenti, sono difficili da trovare. In poche parole, si tratterebbe di creare una pagina apposita, come già è il caso per le consultazioni federali, che sono raggruppate in una pagina sotto il capitolo "Consiglio di Stato", "Attività e discorsi", "risposte a consultazioni federali". Su questa pagina sono infatti rese accessibili le risposte pubbliche del Consiglio di Stato a procedure di consultazione indette dalla Confederazione oppure dalla Conferenza dei Governi cantonali.

In questo modo, grazie a un semplice accorgimento tecnico, si potrebbe rendere più visibili le varie tematiche e soprattutto facilitarne la ricerca, raggruppando tutte le informazioni utili. Permettendo alle cittadine e ai cittadini di partecipare nel caso sia possibile. In una seconda tappa si potrebbe poi sviluppare una campagna informativa della cittadinanza per mettere in risalto questa nuova pagina d'informazione, attraverso dei video informativi che già oggi, come citato in precedenza, vengono creati per il canale ufficiale del Canton Ticino sulla piattaforma YouTube, gestito dal Servizio dell'informazione e della comunicazione del Consiglio di Stato (SIC).

IV. CONCLUSIONI

Per i motivi sopraesposti, la Commissione Costituzione e leggi invita il Gran Consiglio a ritenere evasa ai sensi dei considerandi la mozione del collega Matteo Quadranti "Per una piattaforma di Governo partecipativa".

Per la Commissione Costituzione e leggi:

Alessandra Gianella, relatrice

Aldi - Balli - Censi - Corti - Filippini - Gendotti -

Ghisolfi - Isabella - Käppeli - Lepori - Lurati Grassi -

Ris - Rückert - Stephani - Viscardi